ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER
Entered at Post Office at Spring Valley, Ill., as second class matter.

Per lettere, comunicazioni, ecc. dirigersi alla
"AURORA"
— Box 203 —
SPRING VALLEY, ILL., U. S. A.

L'AURORA

PERIODICO ANARCHICO.

L'emancipazione dei lavoratori deve essere opera dei lavoratori stessi.
C. MARX.

ABBONAMENTI

Anno	$ 1.00
Semestre	,, 0.50
Trimestre	,, 0.25

Estero spese postali in più.
Numero separato 2 soldi.

Gli abbonamenti si pagano anticipati.

ANNO II. SPRING VALLEY, ILL., SABATO 15 DICEMBRE 1900. NUOVA SERIE NUM. 12.

Preghiamo tutti i nostri lettori, nonche' i giornali degli Stati Uniti e dell'Estero che ci favoriscono il cambio di prender nota del nuovo indirizzo del giornale:

"L' AURORA"
Box 203
Spring Valley, Ill.

"L' AURORA" a Spring Valley, Ill.

Alla lettera inviata al Gruppo C. A. di Yohoghany e pubblicata nello scorso numero del giornale, fu risposto nel modo seguente:

Yohoghany, Pa., 16 Nov. 1900

Ai Compagni del Gruppo
"I NUOVI VIVENTI"

In riscontro alla vostra ricevuta con piacere, vi notifichiamo che questo gruppo riunitosi appositamente ha deciso cosi' nel pieno convincimento di non farvi alcun torto:

Stante le incessanti richieste del denaro messo fuori da persone che, pure perfettamente coscienti della loro idea, non possono per le condizioni critiche del momento ritardare a lungo il rimborso reclamato, si fa da parte nostra preghiera a codesto gruppo acche' voglia da parte sua far cosa ottima, e con pochissimo sagri- inutile, impedendo con amorosa assistenza che tali crisi non si rinnovino in avvenire.

Ci preme cogliere l'occasione per fare una dichiarazione che riteniamo opportuna, anzi necessaria.

Essendoci dai creditori della tipografia stata fatta in certo modo questione della *proprietá* della stessa, noi intendiamo, d'accordo colla redazione dell'AURORA, dichiarare a tutti i compagni che "per noi la tipografia non "e' di proprieta' di nessuno, ma deve "essere solamente ritenuta in custo- "dia di quei compagni cui abbisogni "per pubblicazioni di propaganda, ed "ora per continuare le pubblicazioni "dell'AURORA. Quando invece a noi "pure non ci fosse dato di poter piu' "utilizzare tale materiale tipografico, "volentieri lo cederemo a quei com- "pagni che ce ne facessero richiesta, "sempre per farne uso a vantaggio "della nostra propaganda."

Rivolgendo un fraterno saluto ai compagni tutti, ci dichiariamo per l'Anarchia

IL GRUPPO "I NUOVI VIVENTI"

AL MINATORI DI SPRING VALLEY!

[illegible] darieta' umana — l'Unione — per colpa di coloro che ne hanno falsato lo scopo, per colpa di coloro che se ne sono serviti come di mezzo di potere e di sfruttamento, e' diventata presso una gran parte di operai sinonimo di mistificazione e di tirannia.

L'Unione! Chi e' che puo' negare la efficacia di questa verita', che la somma degli sforzi concordi, miranti ad una stessa meta, ha piu' valore che non il succedersi di quei medesimi sforzi isolati, pure tendenti ad uno scopo uguale?

Eppure, o compagni operai, quanti di voi, al sentir parlare di Unione, sono presi come da un sacro orrore e si rinchiudono in una gelida diffidenza contro tutto e contro tutti? Quanti di voi non sanno far distinzione dal principio e dall'idea che non hanno ragione di esser combattuti, dagli uomini che di quest'idea e di questo principio si son fatti bandiera, profanandoli col farli servire alle loro ambizioni ed ai loro sporchi disegni?

Ed accade cosi che quando qualcuno di noi cerca di rianimare la vostra fiducia e il vostro entusiasmo per la [illegible] per la stessa Compagnia che li sfrutta. Tutti sentiamo di subirla per forza, ma non di accettarla volentieri. Cio' accade perche' l'Unione e' stata corrotta dall'Unionismo, novella forma di classe chiusa e privilegiata, con nuovi tiranni e nuovi sfruttatori.

L'Unione che dovrebb'essere il libero fascio delle forze lavoratrici, le cui file dovrebbero essere a tutti i lavoratori aperte, perche' quanto piu' essi vi fossero numerosi, tanto piu' salda resistenza essi potrebbero opporre contro il capitalista, l'Unione invece ha sancito l'odioso privilegio di una tassa di entrata di $50.00 per ogni nuovo minatore che voglia farne parte. Chi non possiede tali mezzi, essa lo respinge lungi da se', facendone necessariamente un temuto concorrente disposto magari ad occupare il posto di quegli scioperanti che non lo vollero con loro un giorno.

L'Unione, in mano di pochi arruffoni, e' divertata la cittadella della corruzione, della camorra, della prepotenza. La scuola della solidarieta' vi e' tanto poco esercitata, che i suoi ex-presidenti diventano *boss* ai servi- [illegible]

oggi vien reclamato per la g... sita'......

Condividiamo per altro il desiderio di non far cessare le pubblicazioni del giornale, e siamo lieti che costa' possa trovar piu' solido appoggio e sicura riuscita. Ne' verremo mai meno, per quanto le nostre forze lo possano, a contribuire da qui acche' la nostra causa abbia sviluppo ed esito.

La tipografia potete quindi averla con voi, e non appena questi creditori saranno soddisfatti potete contare sul nostro aiuto futuro.

Per il momento e' impellente il bisogno per alcuni di riavere il denaro messo fuori a titolo di prestito, e ci auguriamo che cotesto gruppo, a noi attaccato da vincoli di causa, sappia come noi fare un lieve sfoggio di sagrificio a pro di persone che oggi, e proprio oggi bisognano del dollaro che altra volta seppero elargire in pro della comune idea.

Ci aspettiamo quindi una risposta con il denaro relativo per restituirlo a chi di dovere, e subito vi sara' spedita intiera la tipografia; e che costa' il giornale trovi quella vita rigogliosa tanto necessaria per la causa nostra.

Noi non mancheremo mai di un solido appoggio.

Il Gruppo C. A. di Yohoghany, Pa.

● ●●● ●

In seguito a questa lettera, d'accordo coi compagni francesi, che ci hanno dato prova di solidarieta' veramente anarchica, abbiamo potuto rilevare la tipografia del debito che su essa gravava; cosicche' dopo un forzato ritardo di tre settimane dovuto un poco alla liquidazione di tale pendenza e un poco al tempo occorso per il trasporto del materiale tipografico da Yohoghany a qui, l'Aurora riprende le sue pubblicazioni, non indebolita, ma rafforzata dalla crisi che ha dovuto traversare. Ai compagni il provvedere ora acche' l'opera nostra non sia stata piu' grande che quella di veder riuscire, non solo inutili, ma dannosi quei mezzi di lotta ch'essi con entusiasmo accettarono nella lusinga di conseguire la loro emancipazione.

Accade allora che, nell'animo di essi, all'entnsiasmo subentra lo sconforto, alla speranza la sfiducia, all'ardore l'apatia, allo spirito di resistenza l'accasciamento e la fiacchezza. E la disillusione non riflette solo quel determinato mezzo di lotta, ma si estende a tutta quanta la lotta stessa, ed e' tutta la causa dell'emancipazione proletaria che ne vien dolorosamente compromessa. La mente semplice e primitiva dell'operajo non sa riandare sulle cause di quella disillusione, non non sa vagliare, non sa distinguere il bene ed il male delle cose; ma sfugge su tutto il concetto della lotta in uno spirito di profondo scoraggiamento; e quando altre parole di emancipazione gli sono rivolte da altri uomini sinceri con altri e piu' veritieri intendimenti, egli non crede piu', non spera piu', non vuole piu' compiere il minimo sforzo per il suo avvenire.

Per questo noi anarchici non ci stanchiamo mai di combattere i politicanti di ogni specie e di ogni colore politico che hanno sempre illuso i lavoratori di tutto il mondo: e specialmente combattiamo quei politicanti che, sotto l'ammanto del socialismo, preparano nuove disillusioni al popolo, dirigendone gli sforzi verso un fallace miraggio di liberta' e di emancipazione, il quale invece non e' che una nuova forma di oppressione e di schiavitu'.

⁂

Cosi, uno dei principii piu' logici, piu' naturali, piu' indiscussi della soli... tro il capitale potente e agguerrito, la stessa vostra diffidenza colpisce anche noi, e le nostre parole, le nostre esortazioni cadono nel vuoto del vostro animo scettico e sfiduciato.

Certo, in fondo, voi avete ragione di diffidare o, per meglio dire, di esser guardinghi. Troppe volte — in nome d'idee sublimi e generose — si e' abusato della vostra buona fede; troppe volte vi hanno tenuto il linguaggio affascinatore delle promesse e delle lusinghe; troppo vi hanno crudelmente ingannato; troppe volte vi hanno mentito, quando voi eravate disposti ai piu' eroici sagrificii; troppe volte vi hanno schernito, perche' non abbiate ragione di diffidare.

Ma perche', almeno, non ascoltare chi non vuole, chi non vi chiede nulla per se', ne' potere, ne' privilegi, ne' autorita', chi non vuole altro se non lottare insieme con voi, nelle vostre schiere, milite come voi, per il comune interesse?

⁂

Cosi noi anarchici, o compagni minatori, vi parliamo anche una volta di Unione. Di Unione, badate bene, non di Unionismo. Perche' c' e' tra queste due parole abilmente confuse e scambiate, una grandissima differenza. L'Unione e' il principio stesso di solidarieta'; l'Unionismo invece e' la mala pianta parassita che si e' avvinghiata intorno al tronco vigorosro dell'Unione, cercando di suggerne l'umore fecondo.

Qui, in Spring Valley, noi siamo ridotti al punto che i minatori maledicono l'Unione, perche' sono oppressi dall'Unionismo. Alcuni sentono per essa quasi piu' avversione che

I minatori italiani, francesi, polacchi, costretti a far parte tutt'insieme del locale americano, non conoscendo la lingua inglese, sono alla merce' di di una minoranza che fa e disfa come vuole; anche volendo, non possono interessarsi alle discussioni e alle adunanze, perche' non possono ne' parlare ne' intendere.

Un solo rimedio vi e' per tale stato di cose: decidersi risolutamente di comune accordo a volere un locale proprio per ogni nazionalita', perche' tutti i lavoratori possano associarsi come meglio credono, e occuparsi dei loro interessi, com'e' necessario.

Vi avremo solidali in quest'opera utile e doverosa, o amici minatori? Noi abbiamo fiducia di si, se vi stanno a cuore i vostri interessi.

A tal fine v' invitiamo a un grande Mass Meeting che si terra' la sera di Venerdi prossimo 21 corr. alle ore 7 pom. nella Vecchia Opera House.

Intervenite tutti: portate tutti le vostre idee, e, sovratutto, all'opera senza ritardo.

Tutti uniti e concordi restituiremo veramente all'Unione il suo vero carattere di solidarieta', di resistenza e di uguaglianza, perch'essa sia un mezzo di emancipazione e di lotta, non di sfruttamento e di oppressione.

I Gruppi Libertari
I Nuovi Viventi
Les Affamés

L'idea di Dio implica l'abdicazione della ragione e della giustizia umane; e' la negazione piu' decisiva della liberta' umana e conduce necessariamente alla schiavitu' degli uomini tanto in teoria che in pratica.

Bakounine

I TEMPI NUOVI

DI P. KROPOTKINE

(CONFERENZA FATTA A LONDRA)

VIII.

Per poter ben capire questa idea dei salarii pagati con buoni di lavoro, bisogna risalire alle sue origini, al 1848. Eravi allora molta preoccupazione, sopratutto dopo le disfatte subite in maggio, di trovare un mezzo che permettesse di paralizzare il capitale senza ricorrere alla espropriazione. Proudhon, il quale aveva orrore della violenza, e vedeva sfavorevolmente le conseguenze di una violazione giacobina della proprieta' privata, si entusiasmo' all'idea dei buoni di lavoro. Egli vi scorse un mezzo per abolire la produttivita' del capitale, senza violentare la proprieta', nella quale vedeva la sola salvaguardia contro lo Stato onnipotente.

Egli capiva che cio' che costituisce la forza del capitalista, e' la massa di miserabili, costretti a vendere il loro lavoro e la loro intelligenza, per non importa qual prezzo. Cosicche' egli sognava un'organizzazione che permettesse a ciascuno di produrre e di ricevere *il prodotto integrale del suo lavoro*, senza passare sotto le forche caudine del capitale, e senza abdicare la propria liberta' tra le mani dello Stato. Egli cercava, infine, di utilizzare le forze della rivoluzione, gia' destinate ad essere sconfitte. Da qui l'idea della sua Banca popolare.

* * *

Immaginatevi centomila uomini che da questa banca ricevono il credito mutuo necessario per procurarsi gli strumenti di lavoro, le macchine, i locali di varie intraprese industriali, e che versano i loro prodotti in magazzini comuni. Ognuno dei membri della societa' riceve un buono di lavoro che rappresenta il numero di ore trascorse al laboratorio; ed ogni cosa nei magazzini porta uno scontrino il quale rappresenta il numero di ore di lavoro occorrenti per produrla. Il "buono" acquista la mercanzia. Niun intermediario; null'altro che minime spese per l'amministrazione generale e per il manteni-

cente a meno dei capitalisti. "Ci domandavano leggi, paragrafo per paragrafo" diceva egli, piu' tardi. E fece il progetto di questa.

* * *

Ebbene, questa idea diffusissima nel 1848, alla quale Proudhon fece prender corpo, non ha cessato da allora di preoccupare una parte dei socialisti. Di cio' che Proudhon proponeva quale mezzo per fare ancora qualcosa in pro' della rivoluzione, dopo che il socialismo etatista di Louis Blanc ebbe necessariamente fallito, essi,—malgrado la colossale inconseguenza della cosa,—mescolandolo colle idee di Louis Blanc, ne fecero un ideale di societa' futura.

E dimenticarono l'idea madre di Proudhon che Marx, nella sua ben conosciuta disonesta' letteraria, attaccava coi pugni serrati, anche quando riprendeva per proprio conto l'idea dei buoni di lavoro, e ripeteva, dopo Proudhon, gli stessi errori di Ricardo sulla teoria del valore.

Essi hanno persino sfuggito, senza notarla, quella giustissima idea essenziale da cui ebbe origine il piano di Proudhon: che cioe' lo sfruttamento durera' fintanto che' gli operai non avranno altri mezzi per lavorare senza essere sfruttati dai capitalisti, e la rivoluzione dovra' metterli in grado di vivere, senza che siano costretti a vendere allo sfruttatore la loro forza di lavoro.

Ma una tale situazione l'offre anche il comunismo; soltanto, esso non cerca giungervi attraverso i mezzi ritorti, educativi, per dir cosi, che Proudhon proponeva. Esso pretende di creare questa situazione proclamando il diritto della societa' intera a tutte le ricchezze ch'essa possiede, non gia' col sorprendere la vigilanza dei capitalisti, ma promettendosi invece di opporre la forza alla forza che oggi mantiene la proprieta' privata. Esso cerca di arrivarci mediante la *rivoluzione* comunista.

(continua)

Tralasciamo da questo numero la rubrica del *Congresso Rivoluzionario di Parigi* perche' sappiamo che i compagni del *Risveglio* di Ginevra (Svizzera) intendono procedere alla completa pubblicazione in

stato interpretato dalla pubblica opinione.

"E a noi preme di conservarci non troppo ferocemente avversa la pubblica opinione, perche' essa contraria puo' fare piu' male che non tutte le polizie di questo mondo riunite, all'interesse della propaganda."

E noi rispondiamo: 1.° che non e' questione di ammettere o non ammettere come metodo di lotta dal cosidetto partito socialista anarchico l'omicidio politico o attentato individuale, che dir si voglia. Certi fatti non si decretano o si stabiliscono come metodi ufficiali di lotta nei congressi o nei programmi. Ma il fatto e' che vi sono dei socialisti anarchici, e non pochi, i quali applaudono agli atti di rivolta individuale commessi dai loro compagni. E' ridicolo parlare di ammettere o non ammettere certe cose; ma e' sovratutto poco leale e poco anarchico il ripudiare atti di eroismo commessi nel pieno convincimento dell'idea e della propaganda; 2.° Gaetano Bresci era anarchico, e noi non sappiamo di quali categorie ci si va sofisticando. Gaetano Bresci era anarchico ed agi anarchicamente. E basta. Ma se poi, volendo addirittura specializzare, dicessimo ai compagni dell'*A. S.* che Bresci apparteneva a un gruppo che segue appunto la tattica di partito che lo stesso *A. S.* propugna, continueranno essi a dire, per sciocco opportunismo, che Bresci apparteneva "a una categoria di anarchici che non e' la loro?" Intanto dobbiamo constatare che queste distinzioni maligne e sleali che partono dalla bocca di alcuni stessi anarchici, danno pretesto alla borghesia e agli stessi socialisti democratici per scagliarsi addirittura addosso agli anarchici *bresciaioli* e *ravasciolisti*, cioe' a quelli che approvano la propaganda per il fatto, e a giustificare contro di essi — mettendoli alla stregua de' peggiori delinquenti comuni—perfino le nuove leggi di repressione proposte dal ministero Saracco (Vedi *Avanti!* e altri giornali radicali d'Italia); 3.° noi neghiamo assolutamente che l'atto di Bresci abbia danneggiato il movimento anarchico, che' anzi ha arrecato grandissimo vantaggio alla nostra propaganda, e in Italia e fuori. In Italia, come gia' dicemmo, puo' sul momento avere scompigliato gl'illusorii tentativi di organizzazione federalista dei nostri amici, tentativi che saranno sempre infruttuosi perche' fra l'altro noi,

cui la maggior parte carraresi. Taluno crederà' che questi lavoratori, dato lo spirito ribelle che han sempre vantato di possedere, siano uniti in potente lega di resistenza per imporsi, quando l'occasione capita, al padrone. Niente affatto di cio'. Anzi io affermo che cola' sarebbe impossibile costituirne una, data l'apatia che distingue quei lavoratori, i quali anzi prenderebbero in ridicolo chi cercasse, nel loro interesse, di farla sorgere.

Tutto questo e' ben risaputo dal padrone, il quale, come e' logico il supporre, usa ed abusa di un tale stato di cose, a totale discapito degli operai; in modo tale anzi, che le imposizioni e i soprusi piu' iniqui ormai non si contano piu'. I buoni operai intanto dormono saporitamente.

E' necessario si sappia che la localita' di Proctor e' un vero deserto. Poche case sparse qua e la' in terreno montuoso, sicche' sembra, specialmente d'inverno, un domicilio coatto. Tutto, dal cantiere alle case, al magazzino di generi alimentari, vestimenta, scarpe, ecc. e' proprieta' assoluta del senatore Proctor, signore dispotico del suo feudo. Cosicche' quasi forzatamente colui che lavora in detto cantiere deve servirsi nei magazzini del sig. Proctor. Ma questo vorrebbe dir poco, perche', a dire il vero, i generi sono abbastanza a buon mercato, specialmente se si consideri che nessuno puo' fargli concorrenza. Pero' l'obbiettivo del signor Proctor non e' la speculazione di pochi dollari sul magazzino, ma ben altro. Egli mantiene in debito tutti quelli che hanno famiglia, e anche questo non sarebbe nulla, se non fosse il fatto che il padrone si rifa' sul lavoro.

Infatti, i suoi operai lavorano in generale a contratto, ed e' qui che casca l'asino, perche' non e' mai questione di domanda ed offerta fra padrone ed operai, no; e' il padrone solo arbitro di fare il prezzo, e alle minime rimostranze e proteste (molto rare, del resto) da parte degli operai, risponde: se non vuoi lavorare cosi, sai quel che devi fare. Vale a dire, se accetti, bene; altrimenti vattene. E i buoni scalpellini carraresi continuano a dormir della grossa.

Piu' o meno accade lo stesso a quelli che non hanno famiglia. Soltanto verso di loro, egli usa di un'altra tattica. Li tiene, cioe', per due o tre mesi in ozio, e poi li fa lavorare giusto quanto basta per

organizzati in tal modo. Che accade?

Oggi, dopo aver lavorato dieci ore e ricevuto dieci franchi per il proprio lavoro, l'operaio che va a comprare per cinque franchi di mercanzia, paga non solo il salario di altri lavoratori come lui, cio' che sarebbe giusto; ma puranco il profitto del padrone, il reddito del proprietario del suolo, l'utile del capitalista e i guadagni degl'intermediarii. Se voi sopprimete quest' intermediarii per mezzo di una cooperativa, i primi tre rimangono sempre. La qual cosa fa si che l'operaio con cinque franchi non acquista che cio' che *vale* (in base ai salarii) tre franchi soltanto. Due franchi—cioe' i due quinti della sua giornata—gli vengono rubati.

Invece, nell'organizzazione di Proudhon, i centomila uomini organizzati intorno alla banca popolare, ricevono il prodotto integrale del loro lavoro, ricevono merci che rappresentano le dieci ore di lavoro di un altro operaio, meno le spese (minime) di amministrazione.

Questo era il piano di Proudhon.

Nella sua rude e buona malizia di contadino, semplicista malgrado tutto, Proudhon immaginava di aver acchiappato in trappola il capitalista. Una volta che centomila uomini potessero riscontrare in ogni acquisto il prodotto integrale del loro lavoro, chi si vorrebbe piu' lasciar sfruttare dai capitalisti? Ognuno preferirebbe iscriversi alla banca, la quale, a poco a poco procurerebbe tutto — vestiti, alimenti, alloggio, lusso — al prezzo di costo. L'officina del capitalista rimarrebbe la', senza operai che l'utilizzassero, e i suoi magazzini senza clienti, le sue case senza inquilini. L'officina, la casa, il capitale cesserebbero di dar frutto, e l'interesse sul capitale diminuirebbe. Lo si offrirebbe a 2 ½ per cento, a 2, a 1 per cento..... ed ecco la rivoluzione bell'e fatta, niente altro che coll'esempio dei centomila uomini diventati rapidamente un milione, due milioni, la Francia intera.... Si facevano di questi bei sogni nel 1848: la rivoluzione per mezzo dell'aritmetica. E Proudhon fece il suo, il piu' intelligente di tutti, ma sempre un sogno.

Pero' non accusiamo Proudhon di sciocchezze che non ha mai dette. Egli non vedeva nel suo progetto un sistema di organizzazione della societa' *futura*. Egli non vi considero' che un mezzo per far breccia nel capitalismo, un espediente per ridurre il profitto sui capitali, ed un esempio da dare per dimostrare la possibilita' ed i vantaggi di una societa' di operai fa-

...portantissimi documenti.

POLEMIZZANDO

Salutiamo con lieto animo la risurrezione dell'*Avvenire Sociale* di Messina, che e' riapparso alla luce il 15 novembre u. s., portando la parola delle rivendicazioni umane tra il popolo della misera e oppressa Italia.

Pero' non possiamo astenerci dal rilevare alcune sue affermazioni che ci sembrano ingiuste e inesatte dal punto di vista anarchico.

I redattori dell'*Avvenire Sociale* sono dolenti per gli apprezzamenti coi quali unanimamente la stampa anarchica dell'estero stigmatizzo' il contegno dei periodici confratelli che si pubblicavano in Italia, in occasione del regicidio di Monza. E, sovratutto, se la prendono coll'Aurora, che, secondo essi, "non risparmio' loro vilipendii ed ingiurie".

Noi non ingiuriammo alcuno; e chi ha letto il primo numero della nostra Nuova Serie, puo' testimoniare che noi non opponemmo che argomenti e critiche alle affermazioni poco anarchiche dei redattori di quei periodici.

E, come criticammo allora, torniamo — com'e' nostro diritto — a criticare adesso altre affermazioni che ci sembrano non meno sbagliate. E crediamo necessario di ribattere il chiodo, perche' vediamo che quelle affermazioni che si potevano una volta interpretare come dettate in un momento di non coraggioso opportunismo vengono ora ribadite con convincimento di causa.

Dice l'*Avvenire Sociale*: "1.° che il partito socialista anarchico italiano non conta fra i suoi metodi di lotta l'omicidio politico (avrebbesi dovuto dir meglio l'attentato individuale), 2.° che Gaetano Bresci pur essendo anarchico non era d'accordo con noi nei metodi di lotta da operarsi, e apparteneva a una categoria di anarchici che non e' la nostra; 3.° che l'uccisione del re ha danneggiato per varie ragioni il partito nostro in Italia, e che percio' sarebbe stato meglio che quel fatto non fosse avvenuto. Altro non dicemmo perche' non lo potevamo dire; e non tacemmo, come avrebbe voluto qualcuno, perche' in quel momento (non per noi, *che non abbiamo mai avuto paura*) sentivamo nell'interesse della nostra propaganda che il silenzio non sarebbe niente affatto bene mi incidenti indipendenti dalla nostra azione di propaganda, per colpirci nel modo piu' accanito possibile. Ma l'esperienza ci da dimostrato che, appunto dopo queste raffiche reazionarie, il nostro movimento esce piu' temprato e piu' saldo dalla lotta: le mezze coscienze si allontanano per selezione necessaria, lo spirito di rivolta si fa piu' vivo e audace, anche in mezzo alla massa sino allora indifferente, e cio' perche' qualcuno di noi la costrinse a pensare e a riflettere.

Vorremmo poi che i nostri compagni piagnucolanti sul fatto Bresci fossero qui, per accorgersi lietamente di quale risveglio di propaganda attiva esso sia stato causa; di quale feconda messe esso sia stato germoglio propizio — e allora siam certi, non direbbero piu' che l'atto eroico del nostro compagno fu non solo sterile, ma dannoso. O che forse credono che la propaganda anarchica la si fa solo in Italia, e da loro soli?

E in quanto al titolo ironico "*Eroi, eroi, che fate voi?....*" che i nostri compagni hanno voluto dare al loro articolo destinato "a non conservar troppo ferocemente avversa la pubblica opinione" (quante vilta' non si sono commesse in ogni tempo in omaggio a questa ipocrisia convenzionale che si chiama *pubblica opinione!*) noi risponderemo semplicemente che facciamo qui, nel limite delle nostre forze, quello appunto che essi non fanno cola'.

Poiche' essi, a quanto pare, scordano che Bresci e' uscito dalle file del nostro movimento di qui, e non di tra gli anarchici, piu' o meno socialisti, d'Italia.

LETTERA APERTA

ai miei amici e concittadini di Proctor, Vt.

Convinto di tirarmi la croce addosso dalla maggior parte di amici della localita' suddetta, premetto anzitutto che non rispondero' che a chi vorra' serenamente discutere, essendo convinto di fare opera buona e disinteressata in favore di una grande idea, quale lo Sciopero Generale.

Sonno beato! Si, sonno beato, e non altrimenti si puo' chiamare lo stato in cui sono immersi la quasi totalita' degli abitanti della Carrara d'America (Proctor, Vt.)

Infatti, nella suddetta localita' vi e' una grande lavorazione di marmo in cui sono impiegati presso a poco 180 scalpellini, di

Ne racconto ancora una e poi basta. Essendo ora in uso per il lavoro una macchina detta *Pneumatic Engine*, la quale negli altri posti costa non piu' di 35 dollari e viene fornita dai padroni all'operaio, Proctor invece impone ai lavoranti di comprarsela da loro stessi, e la fa pagare, bonta' sua, dai 60 ai 70 dollari. E il sonno beato di quella gente continua ancora e sempre.

Ora a noi, eterni apatici. Dove avete riposto il vostro spirito ribelle, di cui facevate cosi mostra nel vostro paese? Come si puo' conciliare che voi, i quali—eccezione a parte — nutrite un cosi vivace orrore di esercitare uno sfruttamento qualunque, vi rassegniate invece cosi docilmente a un cosi infame sfruttamento esercitato da voi stessi? Come puo' spiegarsi che voi, abilissimi lavoratori di marmo, a niuno secondi, vi lasciate imporre soprusi sopra soprusi, prepotenze su prepotenze da un volgare vampiro che dalla soffice poltrona dorata della casa bianca di Washington si bea della vostra minchionaggine? Non vi accorgete del male che procurate a voi stessi e, quel che piu' monta, di quello che preparate ai vostri figli, abituandoli da voi medesimi alle piu' difficili condizioni nella lotta per la vita?

Via, ritornate cio' che eravate prima: o socialisti rivoluzionarii o anarchici; e se siete divisi sul terreno politico rimanete almeno solidali e compatti sul terreno della lotta economica. Secondate l'opera di quei valorosi che propagano l'attuazione dello sciopero generale, principiando intanto voi stessi a farlo parziale per ribellarvi una buona volta alle violenze e ai soprusi di tutti i Proctor. Avrete cosi il plauso dei buoni che saranno lieti del vostro risveglio e della vostra immancabile vittoria. Rammentatevi il detto di Carlo Marx, che cioe' l'emancipazione dei lavoratori dev'essere opera dei lavoratori stessi.

So quel che mi attende per tutto cio' che ho scritto, e sono preparato ad insulti e minaccie; ma, come dissi in cominciare, non rispondero' che a chi in buona fede vorra' discutere.

G. B. Fruzzetti

Salvo l'eccezione della compera forzata nei magazzini dei padroni, l'acquisto della macchina e il lavoro a cottimo, quanto ho scritto sopra puo' riferirsi anche alla colonia carrarese di Boston, Mass.

G. F.

"La Protesta Umana"

Il compagno Travaglio di San Francisco, Cal., c'invia il seguente comunicato:

Ai compagni,

Dall'Aurora avrete appreso la forzata sospensione della *Protesta Umana.* Le cause principali gia' vi son note: la mancanza di mezzi per sopperire alle spese, in uno colle tiranniche imposizioni cui fui soggetto dai proprietari di tipografie mi costrinsero, mio malgrado, a tale decisione. Il mio cordoglio nell'annunciare la sospensione trovo' eco in diversi buoni compagni dell'Est, che, a loro volta, si affrettarono ad interessarsi sulla sorte di questa pubblicazione. Delle proposte fattemi merita considerazione, anzi immediata effettuazione quella di un compagno di Paterson, secondato dalla redazione dell'Aurora, per trasformare la *P. U.* in un supplemento letterario e sociologico dell'Aurora. La situazione finanziaria decidera' se tale supplemento dovra' essere mensile o quindicinale.

Possibilmente tale proposta sarebbe da effettuarsi col primo dell'anno entrante, ed io spero di riuscire in tale intento approfittando del materiale tipografico dell'Aurora, nonche' della cooperazione utile ed amorosa del Ciancabilla.

Se il vostro aiuto, o compagni, non ci verra' meno, data la serieta' di proposito colla quale intendiamo guidare questa intrapresa, ho fede che riusciremo ad eliminare ogni inconveniente. A voi il contribuire secondo le vostre forze.

Fraternamente vostro

E. Travaglio

629, Vallejo St. – San Francisco, Cal.

***

Inutile dire quanto a noi dell'Aurora sorrida tale idea di un supplemento letterario e sociologico alla nostra pubblicazione e come l'abbiamo accettata di buon grado. Ci auguriamo quindi che il compagno Travaglio possa superare ogni difficolta', ed esser presto tra noi ad ajutarci colla sua intelligente cooperazione nel nostro lavoro di propaganda.

lunga e difficile, che inevitabilmente dovra' nascere da un tale stato di cose?

"Hanno pensato alle centinaia di migliaia di donne, di vecchi, di fanciulli, che resteranno forzatamente senza pane, durante il famoso trionfo delle idee anarchiche?"

Ma hanno o non hanno capito ancora questa gente che cosa vuol dire "Sciopero generale?"

Lo Sciopero Generale e' la sospensione del lavoro in tutti i rami dell'attivita' umana: tutti i lavoratori che incrociano le braccia. Ora ci pare che quelli che dovranno preoccuparsi di un tale stato di cose saranno la minoranza di borghesi, parassiti, sfruttatori — i capitalisti, insomma, — che, abituati ad avere chi produceva per loro, non potranno piu' trovare le fonti di vita per alimentarsi.

Ma i lavoratori non si troveranno certo nell'imbarazzo. Tutt'altro. I magazzini sovrabbondanti di merci, i depositi di viveri, tutta l'immensa ricchezza sociale accumulata dai capitalisti, alle spalle di chi moriva di fame, servira' loro per vivere: sara' allora l'espropriazione per opera della classe proletaria che s'impadronisce di tutto cio' che ad essa spetta, e fonda la societa' comunista sulla base dell'uguaglianza e della liberta'.

Poiche' appunto lo Sciopero Generale significa la sospensione completa dell'attivita' sociale, esso non puo' durare a lungo: scompigliata la borghesia incapace e impossibilitata a difendersi, esso si risolvera' nella Rivoluzione Sociale, nella crisi di trasformazione della vecchia societa' nella nuova.

Se i signori del *Minatore* avessero in quel giorno un bel magazzino fornito di merci, accumulate sfruttando *devotamente* i lavoratori, si accorgerebbero come questi saprebbero da loro stessi "trovare i mezzi necessarii per sostenere la lotta lunga e difficile!"

LA TEMPESTA REAZIONARIA

Ci scrivono da Alessandria d'Egitto che cola' e' stato arrestato il 18 novembre scorso il compagno Luigi Galleani, ivi rifugiatosi dopo la sua evasione dal domicilio coatto dell'isola di Pantelleria. Al

In Svizzera, nella libera Svizzera repubblicana,—cosi spesso citata a modello dai nostri social-democratici,—le autorita' di Losanna, hanno espulso dal cantone di Vaud il socialista-anarchico Lionello Burattini di Ancona. Egli trovavasi da poco tempo in Losanna dove menava vita tranquilla e ritirata.

Persino nella lontana Svezia, a Stoccolma, e' stato arrestato certo Biagioli, qualificato come anarchico, e la polizia del luogo l'ha consegnato alla polizia italiana.

In Ancona, dopo il processo fatto mesi fa ai redattori, amministratori e persino ai rivenditori dell'*Agitazione*, il quale condusse alla condanna di piu' anni di carcere pei nostri compagni, ora il 17 corr. si avra' un altro processo contro 20 anarchici di Ancona e di altre parti delle Marche, sotto l'imputazione di cui agli articoli 247 e 251 del codice penale.

Gli imputati sono colpevoli di essersi dichiarati solidali con i primi processati. Da questo fatto la polizia deduce che essi fossero uniti in associazione sediziosa.

E intanto il ministro Saracco ci lancia in viso l'ultima provocazione, coll'annuncio della legge speciale ch'egli ha firmato contro gli anarchici, sulla falsariga delle leggi scellerate di Francia.

Ma non ricorda questo vecchio rimbambito quali effetti negativi abbiano prodotto in Francia le leggi scellerate? Il nostro movimento si e' cola' rafforzato e sviluppato come in nessun'altra parte. E cosi sara' anche nella decrepita Italia, dove solo le nostre idee portano il soffio sano d'una nuova giovinezza.

***

A Torino aveva visto la luce il periodico anarchico *L'Ordine*, che si proponeva di continuare le battagliere tradizioni dell'*Ordine* del 1894. E infatti fin dal suo primo numero prometteva di lottare energicamente per il nostro ideale.... Quando ha dovuto sospendere le sue pubblicazioni dal suo secondo numero giacche' tutte le tipografie si sono rifiutate di stamparlo, persino le tipografie socialiste!

***

Ma saremmo ingrati e in malafede se non riconoscessimo il merito che questi bravi socialisti hanno verso l'umanita'!

L'emancipazione umana infatti, grazie a

donne, e' sotto le vostre sembianze che gli artisti rappresentano la liberta', il genio e tutte le virtu' che ci hanno imparato ad amare. E voi subite invece la tirannia piu' odiosa! Eppure non vi manca il coraggio paziente, e la vostra resistenza e' spesso eroica, specialmente presso di voi, o umili compagne de' lavoratori. Ebbene, sappiate usare le vostre energie in qualcosa di meglio che nel soffrire. Unitevi a noi, a noi diseredati, i quali riponiamo tutte le nostre speranze nel prossimo avvento dell'anarchia liberatrice.

La vostra causa e' la nostra. Comprendete, perche' ne e' ancor tempo, che la nostra causa e' ugualmente la vostra. Aiutateci con tutte le vostre forze, o figlie e compagne e sorelle dei proletarii dell'officina, delle campagne, delle miniere. Associatevi per difendervi e non isolatevi dai vostri compagni di miseria. Incoraggiate, fanciulle, i vostri fidanzati e fratelli, mogli, i vostri sposi e i vostri figli, che combattono per l'umanita'. Voi, donne del popolo, voi, le prime vittime dell'ordine sociale, dite ai vostri sposi che devono difendere il diritto e la giustizia.

Quando, o donne, metterete la vostra dolcezza cosi potente e la vostra passione comunicativa al servigio del rinnovamento sociale, in quel giorno, gli ostacoli che impediscono il cammino in avanti della umanita', saranno spezzati, e la societa' futura sboccera' e vivra' per sempre.

Vindex

Se gli oppressi conoscessero la loro forza, se gli sventurati avessero coscienza del loro potere, non esiterebbero un istante a porre fine alle loro sofferenze.

Champfort

CRONACA DI SPRING VALLEY

Il Prosperity Club. — In omaggio al suo nome, questo nuovo *club* operaio prospera nel modo piu' rigoglioso. I suoi trentacinque fondatori sono ormai diventati cinquecento membri.

Additiamo ai compagni delle altre località' l'esempio di questa iniziativa di coo-

to che l'iniziativa di promuovere fra i lavoratori italiani un'agitazione intensa e continua per lo Sciopero Generale non ha trovato terreno propizio nemmeno fra gli stessi compagni, la maggior parte dei quali sono immersi nella piu' deplorevole inerzia.

Pero', come avvertimmo nello scorso numero, non ci stancheremo di battere il chiodo e d'insistere, raddoppiando anzi d'energia. Tra non molto pubblicheremo un manifesto a tal fine, nel quale chiariremo meglio lo scopo di questa agitazione e i mezzi coi quali condurla. E siamo certi che la fredda apatia sara' vinta, per poco che i nostri compagni vorranno interessarsi alla importante questione.

* *
*

Un giornale, che si dice devoto agl'interessi operai, il *Minatore Italiano* di Calumet, Mich, se la prende con noi per l'agitazione che vogliamo appunto creare sulla base dello Sciopero Generale.

Niuno e' piu' disposto di noi a discutere seriamente e con gente seria di argomenti concernenti gl' interessi veri dei lavoratori. Ma a che discutere con un giornale che o non ha capito cio' che noi vogliam dire, o gratuitamente falsa le nostre intenzioni e c'insulta nella piena ignoranza delle nostre teorie e dei nostri principii?

Cosi, quale piu' stupida affermazione di quella del *Minatore* che vuol far credere che, "la famosa uguaglianza anarchica, avra', se andra' un giorno in attuazione, una borghesia se non identica nella forma, uguale nella sostanza alla borghesia attuale?"

Affermare non basta: dimostri il *Minatore* ai suoi lettori, se vuole esser creduto, come esista una sola affermazione, scritta o parlata, di anarchici, la quale giustifichi la sua asserzione. E' possibile la discussione su questo terreno, quando chi ci attacca mostra ignorare persino che *anarchia* significa assenza di governo, cioe' negazione assoluta del principio di autorita', e quindi uguaglianza completa fra gli uomini?

Ma dove rifulge il genio sublime dei signori del *Minatore* e' nell'obbiezione trionfale ch'essi ci muovono a proposito dello Sciopero Generale. Udite:

"Quei signori che cosi serenamente consigliano gli operai a scioperare hanno i mezzi o hanno almeno pensato ai mezzi necessari per poter sostenere la lotta,

stodia degli sbirri.

L'arresto e' stato eseguito dalla polizia egiziana dietro richiesta del consolato italiano, per ottenere la consegna e l'invio in Italia del proscritto anarchico. Si teme purtroppo che tale arbitrio venga consumato, giacche' esistono in Oriente le capitolazioni, cioe' il diritto delle potenze europee di essere padrone dei loro sudditi. La stampa locale, benche' moderatamente, ha protestato contro lo sfacciato e crudele arbitrio, facendo notare come, neanche dal punto di vista rigidamente legale, si possano invocare le capitolazioni, perche' il Galleani e' solo reo di opinioni politiche, e nemmeno e' un condannato politico, ma solo colpito da una misura amministrativa di polizia, quale il domicilio coatto.

Il giornale *Les Pyramides* dice infatti: "Non avendo Galleani commesso alcun delitto, la sola misura che il governo egiziano poteva prendere contro di lui era l'espulsione, conducendolo a bordo d'un bastimento per quella destinazione che a lui fosse convenuto di scegliere — se cosi e' che l'Egitto non sia piu' terra di asilo aperta ugualmente a tutti i proscritti politici, donde essi vengano."

I nostri compagni di Alessandria e del Cairo cercano di fare una maggiore agitazione, facendo valere sopratutto la tradizionale ospitalita' accordata una volta in Egitto a tutti i rifugiati politici. Ivi infatti trovarono asilo i rivoluzionarii italiani del '31 e del '48, che non furono punto molestati dai consolati austriaci e borbonici; anzi molti furono impiegati nello Stato. In Alessandria l'avv. Colucci ha promesso di far circolare una protesta collettiva fra borghesi di nazionalita' diversa, e lo stesso si fara' al Cairo.

Purtroppo, pero', i nostri compagni sono molto scettici riguardo ad un buon esito di tali pratiche.

E questo sudicio governo italiano leva le alte grida e proteste quando l'esasperazione di qualcuno de' proscritti d'Italia colpisce un tiranno, esso che nella bieca ferocia si accanisce cosi per riavere sotto le unghie un povero malato riuscito a sfuggire dalle infami Cajenne del domicilio coatto!

* *
*

Del resto, la caccia all'anarchico, e specialmente all'anarchico italiano, continua dappertutto feroce e implacabile.

In Francia, sotto il governo socialista di Millerand e comp. i compagni italiani sono perseguitati nel modo piu' accanito.

so... sentare contro gli anarchici. Pero', intendiamoci: essi si propongono di combatterla, non gia' perche' essa colpisce gli anarchici, ma, perche', com'essi dichiarano ingenuamente sull'*Avanti!* ricordano le leggi eccezionali del 1894, le quali, fucinate contro gli anarchici, colpirono poi naturalmente anche i socialisti.

Nel 1894, i socialisti, fidando nella parola di Crispi, si disinteressarono delle leggi eccezionali; tanto si trattava di quei delinquenti di anarchici. Oggi pero', ammaestrati dall'esperienza, si propongono di combattere le leggi scellerate, non gia' per amor degli anarchici, ma per tutelare la propria sicurezza ch'essi intuiscono minacciat

In Francia il ministro socialista Millerand ha presentato un progetto di legge che limita il diritto di sciopero pei lavoratori. Non avevano che quest'ultimo resto di liberta' i lavoratori, ed ora, col pretesto dell'arbitrato, il signor Millerand *socialisticamente* lo toglie loro.

La forza socialista fa il paio colla forza reazionaria. Tanto meglio, perche' piu' presto i lavoratori si disilluderanno di tutti i ruffiani della politica, e verranno con noi per la conquista dell'avvenire!

ALLE DONNE

Donna, non sei tu come l'uomo un essere umano? Se si, perche' non hai anche gli stessi diritti? Eppure tu sei la generatrice del mondo, tu sola provi i dolori del parto: tu sola ci hai nutrito col tuo latte. E' forse per questo che tu sei esclusa dal diritto comune? Bella giustizia!

L'inferiorita' della donna e' ammessa generalmente. In cio' che concerne la forza muscolare la si puo' accordare. Per la capacita' intellettuale, resta pero' da dimostrarsi. Se si da' una occhiata alle scuole per esempio, vi si scorge che le bambine apprendono come e forse meglio dei ragazzi. Cosi la donna viene oggi impiegata nell'industria e nel commercio e, malgrado il poco sviluppo della sua istruzione ed educazione, vi occupa un posto importante. E' dunque per questo che si dice da tutti i puntelli dell'autorita' che "l'uomo avra' un'apparenza di liberta', la donna mai?"

Svegliatevi dunque dal torpore in cui siete immerse. Abbiate il coraggio di desiderare o, piuttosto, di voler la fine dell'ingiustizia secolare che vi schiaccia. O

zi, vollero ancora rincarire il prezzo della birra, diminuendo la capacita' dei bicchieri, il malcontento dei lavoratori si fece sentire piu' vivace, e, per fortuna non si limito' a qualche imprecazione teorica, ma si concreto' in qualcosa di pratico: il *club* cooperativo. I piu' audaci, infatti, fra cui erano molti nostri compagni, ventilarono l'idea di costituirsi in *club* cooperativo per usufruire di una distribuzione di birra fatta in comune, per mezzo di *checks*, eliminando cosi le sanguisughe dei *salonisti* intermediarii, non mai sazii di guadagno. E la grande massa segui i piu' audaci: e il *club* si costitui mediante il versamento di soli 50 soldi per socio, ed ora prospera fiorente e rigoglioso.

Le assemblee si tengono ogni due domeniche, e l'intera amministrazione del *club* viene esercitata da tutti i soci, giacche' nulla si compie senza che l'assemblea non abbia deliberato nella sua maggioranza.

Questo efficace esempio pratico di cooperazione ha servito di lezione piu' che non mille discussioni teoriche; ed ora il *Prosperity Club*, limitato allo spaccio di birra, figliera' un magazzino cooperativo di consumo, con generi commestibili, per ora.

Domenica scorsa, nella vecchia Opera House ebbe luogo la prima riunione di lavoratori italiani e francesi per la costituzione di detto magazzino cooperativo. Dopo uno scambio d'idee generali su di esso, fu nominato un comitato di dieci membri coll'incarico di redigere uno schema di statuto da presentare alla prossima assemblea generale dei soci.

In soli tre o quattro giorni il numero degli aderenti al magazzino cooperativo raggiunge gia' i duecento. E, indubbiamente, raggiungera' i cinquecento.

Biblioteca e Lettura. — Nel locale di tipografia e redazione dell'Aurora, sopra il *Prosperity Club*, tutti gli amici lavoratori troveranno la sera in lettura numerosi giornali in varie lingue. Inoltre, tra pochi giorni, costituiremo una ricca biblioteca circolante destinata ad istruire gli operai amanti della buona lettura.

Facciamo preghiera a tutti compagni ed amici che potessero disporre di volumi in lingua italiana e francese di metterli in lettura nella nostra biblioteca per il comune profitto.

Inoltre inizieremo una serie di discussioni serali, letture di giornali, opuscoli, ecc. per la migliore educazione de' nostri amici operai. I quali, inutile il dirlo,

saranno sempre i benvenuti nel nostro locale.

Le nostre Feste.—Ne preannunziamo due — entrambe a beneficio della propaganda anarchica. L'una sara' una *Serata Famigliare* che avra' luogo la sera del 24 corr. nel salone di G. Rossio, sotto la vecchia Opera House. Vi sara' musica, canto di canzoni comiche napoletane in costume, di canti rivoluzionarii. ecc. L'altra che sara' una grandiosa festa drammatica e da ballo, comprendera' la recita del *Senza Patria* di P. Gori, lotteria, ecc. Essa avra' luogo nella vecchia Opera House la sera dell'ultimo giorno dell'anno. Biglietto d'ingresso 25 cents per uomini; per le donne 15 cents solamente durante la rappresentazione; per il ballo avranno entrata libera. Il profitto di questa serata sara' devoluto a beneficio della tipografia dell'Aurora. Entrambe queste feste sono state iniziate dai due gruppi libertarii *I Nuovi Viventi* e *Les Affames*. Contiamo sul concorso di tutti i lavoratori amanti della propaganda e dell'emancipazione.

Tutti coloro che volessero favorire regali per la lotteria possono portarli o presso il *bartender* del *Prosperity Club*, o nel locale dell'Aurora.

Il Grande Meeting. — Ricordiamo ancora ai minatori d'intervenire numerosi al grande *meeting* che si terra' la sera di Venerdi 21 corr. alle ore 7 di sera nella vecchia Opera House per discutere della ricostituzione di un locale di Unione per i minatori di lingua italiana e francese (Vedi articolo in 1.a pagina).

I Nuovi Viventi. — Le riunioni del gruppo anarchico *I Nuovi Viventi* si terranno ogni sabato sera nel locale dell'Aurora. I compagni sono invitati ad essere attivi e solleciti a tutte le riunioni, nelle quali sara' dato conto dell'andamento del giornale.

Alle Donne — Vedendo che qui a Spring Valley vi sono molte donne di buona volonta' e intelligenza, le quali si preoccupano della loro emancipazione non solo, ma comprendono che la donna esercita una grande influenza nella famiglia, sull'educazione dei figli ed anche nello spronare coll'esempio gli uomini alla conquista dei proprii diritti, così alcune donne libertarie hanno pensato di costituire un gruppo, ed insieme d'invitare tutte le loro

Boston, Mass.: G. Gangarossa 1,00; G. Spallone 0,50–New York: G. B. De Ferrari 1,00; G. Carcassola 1,00; F. Annucci 0,50; V. Di Domenico 0,50; – Toluca, Ill.: L. Ghiglieri 1,50;–Philadelphia, Pa.: S. Morsa 0,50;–Honolulu, H. I.: A. Klemencik 1,00; – Bridgeville, Pa.; F. Bianchi 1,00;–Black Diamond, Wash.: L. Riffero 1,00; M. Favro 1,00;–Brooklyn, N. Y.: A. Ventricelli 0,25; – Federal, Pa.: A. Stefanelli 0,25; A. Nocenti 0,25; – Raton, N. Mez.: L. Falagrady 1.00;–Lutcher, La.: N. Alessandro 1,00; G. Palasca 0.50;–Pine Grove, W. Va: G. Del Campo 1,00; S. Grassi 0.75; – Laurel, N. H.: C. Minelli, C. Felli, G. Cerconi 0.25 ciasc.; – Paterson, N. J.: P. Smith 0.40; – Claridge, Pa.: G. Caldera 0,25;–Ophir, Colo.: P. Savio 1,00; F. Borello 1,00; J. Corrazza 0,50;–Seatonville, Ill.: J. Campasso 0,25;–Dillonvale, Ohio.: A. Rocchio 0,50; C. Remigio 0,50; D. Simont 0,25. Totale $32,15

Offerte — Spring Valley, Ill.: L. Dell'Acqua, P. Perrero $2,00 ciasc.; G. Baietta, A. Grasso 1,00 ciasc.; P. Corgiat, G. Giovannini, E. Rossetto, G. Rova, J. Lafayette, J. Yerly, G. Perero, B. Ponsetto. P. Gaita, L. Mercier 0,50 ciasc.; M. Marietti, Angela Marietti, J. Campasso, G. Bertino, J. Canaperio, A. Marietti, D. Gentiletti, L. Dhesse, P. Espiler, Poulain, A. Desanjean, Celine Lafayette, A. Natufapopa, A. Andrà, L. Ronchetto, G. Boldini, F. Bursio, G. Cavoso, G. Rolando, G. Bruno, G. Madio, G. Tarocchione, V. Boggio, J. Casazza, Celso Loschi, Ch. Devollelier 0,25 ciasc; G. Terando, P. Boggio, A. Leon, G. Perino, A. Comunion 0,20 ciasc.: S. Bardessovo 0,15; H. Carlier, J. Legat, G. Malcor, Berta, Q. Salvetti, Leopoldine Yerly, Catherine Loup, Desirèe Dubois, W. Lebeau, B. Boffo, C. Flamoni, A. Downa, Disare Bruno, Alessandro Voratti, Franco Erzelt, L. Bertotti, J. Perino, J. Gaudino 0,10 ciasc.; A. Martin, Angelique Venderbec, Sidonie Williams 0,05 ciasc; J. Libiez 0,30; Residuo trasp. tipogr. 0,35; Utile bottoni Bresci 2,80;–Yohoghany, Pa: Perdonando agl' incoscienti che non sanno quel che si fanno 2,00; Per una cartuccia di dinamite sotto il trono del nuovo re-becco 2,00; Per darvi fuoco 0,10; Perchè cessino di esser settarii 0,25; Perchè si usino argomenti e non insulti 0,25; A. Andreis 0,75; A. Banca 1,20; A. De Angelis 0,75; Il forno di Guffey 1,00; G. Farenzena 2,00; Una donna seria 0,20; Il cane e la cagna 0,10; G. Caldera 2,00;–Boston, Mass., F. De Carpis 1,00–Paterson, N. J.: G. Mercandino 0,25; M Motta 0,25; l'Turin grand 0.15; W. Bresci 0,10; T. Boffa 0,10; Gamin 0,25;–W.

RENDICONTO DI CASSA

Entrate	$116,01
Spese	114 90
Avanzo	$1,11

N.B. — Rammentiamo ai compagni che questo piccolo avanzo non basta certo alle spese del numero venturo; quindi non cessino d'inviarci il loro contributo, altrimenti si ricadra' di nuovo nelle crisi dei *deficit*. Abbiamo avvertito cio' perche' sappiamo per esperienza, come molti, vedendo un piccolo avanzo nel numero in corso, credono che il giornale non abbia piu' bisogno d'altro e non si preoccupano piu' della sua esistenza finche' non la vedono di nuovo in pericolo. E cio' con danno gravissimo della propaganda, la quale, invece, ha piu' che mai bisogno di essere intensa ed attiva di fronte ai primi tentativi di reazione della sbirraglia italo-americana.

COMUNICATI

Spring Valley, Ill. — Il Gruppo Anarchico "I Nuovi Viventi" si raduna tutti i sabati alle 7 di sera nel locale sopra il "Prosperity Club" Tutti i nostri contraddittori sono cordialmente invitati, ed avranno piena libertà di parola per esporre le loro idee.

Rivolgersi, per il Gruppo, alla box 203.

●

Federal, Pa. — Il gruppo anarchico "L'Au-

desidera conoscere le nostre idee o voglia discuterle, può liberamente intervenire alle riunioni del gruppo nelle quali sarà amichevolmente accolto.

●

Montpelier, Vt.—Il Gruppo Anarchico si riunisce la 2.a e 4.a Domenica d'ogni mese. Per ciò che riguarda il gruppo rivolgersi al compagno Primo Ghio, Rioneers Mill, Montpellier, Vt.

●

New Haven, Conn.—I compagni di questa località tengono le loro adunanze ogni prima domenica del mese alle ore 11 ant. e ogni terza domenica nel locale 708, Chapel St., stanze No. 3-4.

●

Paterson, N. J.—Il compagno Camillo Rosazza è incaricato di raccogliere offerte ed abbonamenti pel giornale. Presso di lui, 142, Warren St. si trovano in vendita gli opuscoli della nostra Biblioteca.

●

West Hoboken, N. J. — Il compagno Alberto Curoso è incaricato di riscuotere abbonamenti ed offerte per l'Aurora.

●

Newark, N. J. — Il compagno Albino Scilimbraca è incaricato di raccogliere offerte e abbonamenti per il nostro giornale.

●

Orange Valley, N.J.—Il compagno F. Vineis è incaricato di raccogliere abbonamenti e offerte per il nostro giornale. Presso di lui, 14, Christopher St. si trovano in vendita gli opuscoli della nostra biblioteca.

●

Iron Mountain, Mich.—Il gruppo socialista anarchico "I Morti di fame" si raduna tutte le domeniche alle 9,30 ant. al num. 409 Mill St. Preghiera ai compagni di non mancare.

●

Raton, New Mex. — Il compagno H. R. Pilatti (box 685 Raton, N. Mex.) è incaricato di raccogliere abbonamenti e offerte per l'Aurora in questa e nelle vicine località.

BIBLIOTECA DELL' AURORA

Gli Anarchici e Cio' che vogliono	5 cents.
I Congressi Socialisti Internazionali	5 cents.
L'Antroposofia di Giaroli-Bartolomeo	50 cents.
La Conquista del Pane—Un volume	

diare e realizzare i mezzi migliori per portare un contributo efficace nella lotta per l'emancipazione umana, per l'abbattimento di questa societa' iniqua e per affrettare l'avvento di una societa' di liberi ed uguali, senza schiavitu', ne' oppressione.

ALCUNE DONNE

COMMUNICATIONS FRANCAISES

Nous faisons appel à tous les mineurs de langue française afin qu'ils veuillent entervenir nombreux au Grand Meeting qui aura lieu vendredi prochain, à 7 h. du soir pour s'entendre sur la formation d'un nouveau local d'Union parmi les travailleurs de langue française et italienne.

***

Nous remercions vivement tous les bons camarades belges et français qui ont bien voulu nous donner leur vaillant concours pour faciliter la venue de l'Aurora ici, ainsi que pour les fetes qui vont se donner.

***

A propos de ces fetes, nous invitons nos amis à bien vouloir y parteciper tous avec leurs familles, etant donnè, qu'outre de passer deux soirèes agreables, ils se rendront utiles à la propagande libertaire, à laquelle sera entièrement devolu le profit de ces fetes.

Tous ceux qui veulent offrir des cadeaux, pour la loterie du 31 decembre, peuvent les apporter dans le local de l'Aurora. Nous les en remercions d'avance.

***

Dans notre local, en haut du "Prosperity Club" on trouve en lecture des journaux et revues en plusieurs langues. Dans quelques jours, nous aurons aussi une belle Bibliothèque à la disposition de ceux qui aiment de s'instruire. Tous les travailleurs seront les bienvenus dans notre local.

Les camarades qui voudront mettre en lecture les volumes qu'ils possèdent, nous rendront un grand service, pour l'avantage commun.

AMMINISTRAZIONE

ENTRATE

ABBONAMENTI — Spring Valley, Ill.: G. Bertotti $0,25; L. Lion 1,00; L. Dell'Acqua 1,00; G. S Micca 0,25; A. Lodigiano 0,50; A. Poli 0,50;-Newark, N. J.: F. Zuele 0,50; G. De Lillo 0,25; - W. Quincy, Mass.: S. Monti 0,50-Lynn, Mass.: B. Ferrari 0,75; F. Massari 0,50; R. Conforti, E. Felicetti, C. Roberts 1,00 ciasc.; - Numa, Ia., F. Raimondo 1,00; A. Naretto 1,00; F. Bagat 0,25;-N. Mirabella 0,10; Fra compagni 2,00; R. Storari 1,00; G. Filippi 0,25; A. Tessitore 0,25; Uno che fa quanto può per la propaganda 0,50: - Montpelier, Vt.: Gruppo anarchico 2,25; - Federal, Pa.: Avanzo festa famigliare 2,25; P. Castelli, F. Mussi, L. Bodini, A. Colonnesi 0,25 ciasc.; G. Cardinale 0,50; B. Regoli 0,10; - Herminie, Pa.: D. Liatti, 0,50;-Gardner, N. Mex.: A. Argenta 0,50; G. Argenta 0,35; C. Argenta 0,25; F. Dallapiazza 0,50; - Raton, N. Mex.: H Pilatti 0,15;-Laurel, N. H.: P. Comolli 0,05:-Newark, N. J.: Martello 0.25; - Croton-on-Hudson, N. Y.: D. Brescia 0,50;-Seatonville, Ill.: J. Campasso 0,50; - Lynn, Mass.: Fra compagni 3,40; - Streator, Ill.: C. Gallo 0,50;-W. Hoboken, N. J.: Fra compagni, da R. Toigo 2,00;-Napoli: Tre compagni 0,60

Totale 65,45

GIORNALI E OPUSCOLI VENDUTI—Spring Valley, Ill.: $0,30; Paterson, N. J. F. Aimone 0,05; Gamin 0,75; S. Colongo 0,40; C. Rosazza 0,10; Numa, Ia.: F. Raimondo 1,00; A. Naretto 0,50; Boston, Mass.: G. Gangarossa 0,20; G. Spallone 0,25; Toluca, Ill.: Alla conferenza Ciancabilla 1,45; Pittsburgh, Pa.: V. Rumiz 1.00; New York: N. Mirabella 0,10; Federal, Pa.: P. Arcangeli 3,90; Raton, N. Mex.: H. Pilatti 0,25; Lutcher, La.: G. Palasca 0,75; Laurel, N.H. C. Minelli 0,20; Latrobe, Pa.: V. Terrini 1,00; Hornsby, Ill.: L. Pedroca 1,00; Newark, N.J.: A. Scilimbraca 0,25; Croton-on-Hudson, N.Y.: D. Brescia 0,50; Dillonvale, Ohio.: S. Ostorero 1,00; Ophir, Colo.: F. Borello 0,50; J. Corrazza 0,80; New York: C. Radice 1,50; Basilea: A. S. 0,66.

Totale 18.41

Totale Entrate $ 116,01

SPESE

Deficit del num. 11	$50,86
Trasporto delle forme e giornali num. 11	2,05
Corrispondenza e spedizione interno del num. 11 e spedizione estero num. 10 e 11	15,57
Alla Biblioteca Soc. Lib. di Paterson per ritratti	2,00
Viaggio a Pittsburgh	1,12
Una stufa e accessorii per riscaldamento del locale	7 95
Spese diverse	1,85
Al falegname, per riparazioni al locale e alla tipografia	5,00
Al tipografo per lavoro in più pel trasporto della tipografia	6.00
Comp. tipografica, num. 12	10,00
Tiratura, num. 12	6,50
Redazione e Amministr. num. 12	6,00
Totale Spese	$114,90

gliere abbonamenti ed offerte per il giornale.

●

Pittsburg, Pa.—Il Circolo dei *Lavoratori 11 novembre* ha sede al 1307 Penn Ave. Ivi sono in vendita gli stessi opuscoli che ha in deposito l'AURORA.

●

Allegheny, Pa. — Il compagno Lonardo Costanzo è da noi incaricato di raccogliere abbonamenti ed offerte per il nostro giornale in Allegheny e Pittsburg.

●

Linhart, Pa.—Il compagno C. Sebastiani è da noi incaricato di raccogliere abbonamenti e offerte per l'AURORA.

●

Hazleton, Pa. — Presso il compagno Alessandro Marchiori residente in questa località si trovano in vendita copie di ogni numero dell'AURORA, nonchè gli stessi opuscoli della nostra Biblioteca. Il medesimo compagno è da noi incaricato di ricevere offerte ed abbonamenti pel giornale.

●

Yohoghany, Pa.—Il Gruppo Comunista Anarchico si riunisce tutti i mercoledì sera nella località di Guffey.

Tutti i martedì sera adunanza della locale Unione dei minatori nella sala di Shaner.

●

Baltimore, Md. — Per tutto ciò che riguarda il Gruppo Internazionale di Studii Sociali, rivolgersi a G. Casani, 525, W. Lexington St., Baltimore. Md.

●

Dillonvale, Ohio.—Il Gruppo "Gaetano Bresci" si riunisce ogni domenica dalle ore 2 alle 4 pom. presso il compagno D. Arcangeli, al num. 27. Si fa invito ai compagni tutti di essere assidui alle riunioni.

Per tutto ciò che riguarda detto Gruppo, nonchè la vendita di opuscoli e incarico di raccogliere offerte e abbonamenti per l'AURORA rivolgersi a S. Ostorero, Box 104.

●

Chicopee, Kansas. — Il gruppo anarchico *L'Avvenire del Proletario* si riunisce ogni secondo e quarto Giovedì del mese alle ore 8 pm. nella sala della Societa' Austro-Tirolese *Andrea Hofer*. Chiunque vuole intervenirvi sarà il benvenuto.

Per tutto ciò che riguarda il gruppo, lettere, comunicazioni, ecc., rivolgersi al compagno Enrico Coletti, Box 31, Chicopee, Kansas.

●

Barre, Vt.—Il *Gruppo Studi Sociali* di questa località si riunisce tutte le domeniche dalle ore 10 alle 12 ant. nella sala Scampini. Chiunque

fanciulle di A. M. MOZZONI	5 cents.
Giorgio e Silvio, Dialogo tra due militari di E. SILVIERI	5 cents.
Processo Malatesta e Compagni, dinnanzi il tribunale di Ancona, 1898	10 cents.
Gli Uomini e le Teorie dell'Anarchia di A. HAMON	5 cents.
A Mio Fratello Contadino di E. RECLUS	5 cents.
Senza Patria di P. GORI	20 cents.
Primo Maggio di P. GORI	25 cents.
La Politica parlamentare nel movimento socialista di ERRICO MALATESTA	5 cents.
Anarchia e Comunismo di E. CAFIERO	5 cents.
Per un innocente d'Italia di F. SERANTONI	5 cents.
I Delitti di Dio di SEBASTIEN FAURE	5 cents.
La credenza religiosa di SALVATORE	5 cents.
La Societa' al Domani della Rivoluzione di G. GRAVE	25 cents.
Fiori di Maggio di G. CIANCABILLA	10 cents.
Almanacco Illustrato pel 1900	20 cents.
L'Anarchia e' inevitabile di P. KROPOTKIN	5 cents.
Nel Domicilio coatto di ETTORE CROCE	20 cents.
Come ruinare l'Autorita' di L. TOLSTOI	5 cents.
La Moderna Gioventu' di D. ZAVATTERO	5 cents.
Lo Spirito di Ribellione di P. KROPOTKIN	5 cents.
Le Basi Morali dell'Anarchia di P. GORI	5 cents.
Io accuso di SEBASTIEN FAURE—*Che cosa e' l'Anarchia* di D. ZAVATTERO	5 cents.
Il Prete nella storia dell'Umanita' del Dr. R. MANZONI	10 cent.
Che cosa e' il Socialismo del Dr. N. CONVERTI	5 cents.
Patriottismo e Governo di LEONE TOLSTOI	5 cents.
La Morale Anarchica, di P. KROPOTKIN	5 cents.

I compagni sono avvertiti che abbiamo disponibili solo i libri ed opuscoli elencati in questa colonna.

Tipografia dell'AURORA